

Data	Testata	Edizione	Pagina
15.12.2015	Gazzetta del Sud	RC	32

Riparte il servizio a Gioia Tauro... ed è subito polemica

Rifiuti, differenziata della discordia

Botta e risposta tra l'ex sindaco e il movimento "Insieme per Gioia"

Gioacchino Sacca
GIOIA TAURO

Riparte la raccolta differenziata porta a porta su tutta l'area urbana dopo l'esperimento in alcuni quartieri... ed è subito polemica.

Il fatto nuovo ha offerto subito l'occasione al movimento politico Cittadinanza Democratica, rappresentato nel civico consesso da Renato Bellofiore quale consigliere di minoranza, di diramare una nota molto pesante nella quale non mancano le contestazioni di carattere tecnico e finanziario sul nuovo servizio. Lo stesso, si afferma, non risponderà alle esigenze della

città per quanto riguarda la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti ma presenta anche alcuni aspetti che, per diversi motivi, sarebbero tutti da criticare.

Tra l'altro – sostiene Cittadinanza Democratica – il sito di smaltimento di Siderno per il conferimento della frazione organica (il cosiddetto "umido" *ndc*) è chiuso da tempo. Dove finirà lo stesso – è la domanda – forse in contrada Cicerca di Gioia Tauro insieme ai rifiuti indifferenziati? E si aggiunge: «Nelle more di una risposta del Comune, che dubitiamo arrivi, saremmo curiosi di sapere, intanto, e lo chiediamo pubblicamente al-

l'Amministrazione comunale, i dati ufficiali di raccolta differenziata mese per mese da giugno 2015 ad oggi, visto che la trasparenza sul sito online del Comune lascia molto a desiderare».

Cittadinanza Democratica conclude la propria nota definendo una "ecoballa" il nuovo servizio di raccolta differenziata «che altro non è che una

«Bellofiore non dice che la ditta "La Fenice" è finita nell'inchiesta "Mafia capitale"».

Le criticità

● Ma la querelle a colpi di note stampa non finisce qui. Nel tardo pomeriggio di ieri Bellofiore, accompagnate da una brevissima nota, ha diramato delle foto (una è a corredo dell'articolo) destinate a documentare quello che lo stesso definisce ancora, un disservizio nel... servizio di raccolta. Le immagini, dice il mittente, sono state scattate «alle 8.30 circa in Via Metauro Marina di Gioia Tauro, di fronte l'ex Sidac».

antieconomica e fallimentare raccolta porta a porta dell'indifferenziata».

Ma per la maggioranza che sostiene la Giunta guidata dal sindaco Giuseppe Pedà è arrivata subito la risposta del movimento "Insieme per Gioia", rappresentato in Consiglio da Santo Bagalà.

In una nota diramata ieri agli organi di stampa, a firma del vicepresidente Luciano Mangione, si legge infatti: «Sconforta la nota dell'ex sindaco Renato Bellofiore che, come un disco rotto, continua a ripetere sempre la stessa logora filastrocca. I cittadini ricordano bene le responsabilità del leader di Cittadinanza Democratica e della sua maggioranza in ordine al fallimento politico della precedente amministrazione. Nessuno dimentica come il degrado attuale sia diretta conseguenza degli errori commessi proprio da chi oggi si erge a improbabile fustigatore delle condotte altrui».

«Bellofiore non dice – prosegue Mangione – che la sua ex maggioranza implose proprio sul tema rifiuti, alimentando una spirale di veleni che ancora adesso produce tossine ed effetti nefasti; e non dice neanche che la ditta "La Fenice", che effettuava il noleggio dei mezzi per conto del Comune di Gioia Tauro al tempo in cui lo stesso Bellofiore era sindaco, è poi finita al centro dell'inchiesta "Mafia capitale". In compenso Bellofiore inventa cifre, dati e spese. È facile dare consigli altri dopo avere nei fatti realizzato un disastro – conclude "Insieme per Gioia" – che tocca a noi rimediare».



Via Metauro Marina. Così si presentavano ieri mattina i cassonetti posizionati di fronte l'ex Sidac a Gioia